



Oggetto: PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, “*Progetto per la trasformazione dell’impianto di compostaggio esistente in un impianto a digestore anaerobico per il trattamento della FORSU*”, ubicato nel Comune di San Marcello Piteglio (PT). Proponente: Pistoia Compost S.r.l. **Richiesta di integrazioni e chiarimenti.**

Alla c.a.

Pistoia Compost Srl

al consulente

Dott. Ing. Rossano Degl’Innocenti

e p.c

Comune di San Marcello Piteglio
Comune di Bagni di Lucca

Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese

Provincia di Pistoia
Provincia di Lucca

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara

Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale

ARPAT

- Dipartimento di Pistoia
- Settore Rischio Industriale

Azienda USL Toscana Centro
- Dipartimento della Prevenzione di Pistoia

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Pistoia

IRPET

Autorità idrica Toscana - Conferenza Territoriale n. 1
“Toscana Nord”

A.A.T.O. Rifiuti Toscana Centro



Gaia S.p.A.

Consorzio di Bonifica Toscana Nord

ANAS Spa – Compartimento per la Toscana

e-distribuzione SpA

Responsabili dei seguenti Settori regionali:

Direzione Ambiente ed Energia

- Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento atmosferico
- Settore Autorizzazioni Rifiuti
- Settore Sismica
- Settore Transizione Ecologica
- Settore Tutela Natura e del Mare
- Settore Bonifiche e Siti Orfani PNRR
- Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

- Settore Tutela Acqua, Territorio e Costa
- Settore Genio Civile Toscana Nord

Direzione Urbanistica

- Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio

Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale

- Settore Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale

- Settore Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici
- Settore Autorità di gestione FEASR

In riferimento al procedimento in oggetto, avviato in data 19/01/2023, in relazione all'esame della documentazione presentata dal proponente, dei pareri e dei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati è emersa la necessità che gli elaborati presentati a corredo dell'istanza siano completati ed integrati, ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006, relativamente a quanto di seguito riportato.

Si premette che tutti gli elaborati grafici e cartografici da presentarsi devono avere le seguenti caratteristiche:



- base topografica completa ed aggiornata;
- scala adeguata al tematismo da rappresentare;
- legenda leggibile e completa di tutti gli elementi rappresentati nella tavola;
- indicazione delle fonti da cui è tratta la cartografia, ovvero indicazione che si tratta di elaborazione originale.

A) Aspetti generali riguardanti il PAUR

1. In generale, si richiede al proponente una revisione completa di tutta la documentazione presentata con riferimento ai diversi elaborati ai fini della VIA e dei vari titoli ricompresi nel PAUR, per i quali è necessaria una uniformità delle informazioni. Si chiede inoltre al proponente di fornire un elenco elaborati completo, comprendente la documentazione iniziale, la documentazione integrativa depositata a corredo formale dell'istanza e la documentazione richiesta con la presente nota, depurato degli elaborati che sono stati sostituiti e con l'indicazione della revisione aggiornata degli elaborati mantenuti.

2. Come già richiesto nella nota prot. 0477635 del 09/12/2022, si chiede al proponente di fornire i dati territoriali georiferiti (in strati informativi) del progetto in formato vettoriale shapefile e i relativi metadati seguendo le specifiche tecniche riportate al paragrafo 15 e nell'Allegato 2 della Guida al proponente, scaricabile all'indirizzo web:

<https://www.regione.toscana.it/-/documentazione-e-linee-guida>

B) Valutazione Impatto Ambientale

Aspetti programmatici:

1. Per quanto riguarda la pianificazione di bacino: considerato che dal parere del 07/02/2023 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale emerge che parte dell'impianto ricade nella vigente cartografia di PAI in "Aree a bordo di terrazzi fluviali e/o di terrazzi morfologici in genere soggette a possibili collapsi o frane" classificate a pericolosità P4 (disciplinate alle disposizioni dell'art. 12 delle norme di piano) e che pertanto l'intervento proposto risulta in contrasto con la normativa vigente, fermo restando l'eventuale modifica della cartografia di PAI che risulta essere stata richiesta dal Comune di San Marcello Piteglio, si chiede al proponente di rendere il progetto coerente con la pianificazione di bacino, valutando le possibili alternative progettuali.

2. Per quanto riguarda la pianificazione dei rifiuti: si fa presente che, come emerge dal contributo istruttorio dell'08/03/2023 del Settore regionale Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamento Atmosferico (SPLEIA), non è preclusa la possibilità di trattare rifiuti urbani a recupero al di fuori degli impianti indicati dalla pianificazione, ma tale attività deve essere inquadrata esclusivamente in una logica di mercato, senza obbligo da parte della pubblica amministrazione di garantire i flussi costanti in ingresso.

Si ricorda che per i rifiuti urbani a recupero di provenienza domestica e rifiuti "simili" che l'utenza non domestica decide di conferire al servizio pubblico, occorre garantire la loro tracciabilità attraverso specifiche convenzioni con il gestore affidatario del servizio.



La convenzione con il gestore del servizio pubblico non è invece necessaria per quei rifiuti conferiti da utenze non domestiche al di fuori del servizio pubblico (ai sensi dell'articolo 198, comma 2 bis, del decreto legislativo 152/2006).

Ciò premesso, tenendo presente anche quanto richiesto in merito dal Comune di San Marcello Piteglio nel parere del 20/02/2023 a pag. 2 circa l'approvvigionamento del materiale in ingresso, si chiede al proponente se intende gestire il conferimento dei rifiuti in ingresso esclusivamente al di fuori del servizio pubblico o, viceversa, di attivarsi per la stipula di apposita convenzione con la competente A.A.T.O. Rifiuti Toscana Centro per il conferimento di eventuali flussi di rifiuti urbani;

3. Al fine di definire la coerenza con i criteri di localizzazione contenuti nel Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e delle Bonifiche (Prb) dell'area di progetto:

3.1) si chiede al proponente di dimostrare che il progetto risulti idoneo ad assicurare le finalità di tutela proprie della legge regionale 41/2018 (che ha sostituito la legge regionale 21/2012) in merito all'interferenza dell'impianto con il criterio escludente presente nel Prb in relazione alla fascia di rispetto del torrente Lima e del fosso interrato. Resta ferma la condizione che nella fascia di rispetto non possano essere presenti nuovi manufatti e pertanto l'ubicazione del digestore primario prevista dal progetto non dovrà presentare interferenze con detta fascia di rispetto.

Infine si chiede al proponente di valutare la fattibilità dell'intervento anche in rapporto ai criteri penalizzanti insistenti sull'area, riportati a pag. 3 nel suddetto contributo del Settore SPLEIA;

3.2) si chiede al proponente di indicare l'effettiva distanza tra il perimetro dell'impianto e il nucleo abitativo di Tana Termini e di verificare se tale nucleo abitativo possa essere classificato come centro abitato secondo la definizione del vigente codice della strada.

4. Per quanto riguarda la conformità urbanistica con gli strumenti di pianificazione comunale, si fa presente al proponente quanto riportato dal Comune di San Marcello Piteglio - Area E nel parere del 17/02/2023 alle pagg. 1-2 nel paragrafo "A) Per quanto concerne la parte urbanistico-edilizia";

Aspetti progettuali:

5. Fermo restando quanto già richiesto negli aspetti generali sull'uniformità che deve avere la documentazione depositata nel suo complesso, si chiede al proponente di chiarire le incongruenze segnalate da ARPAT alle pagg. 2-3 nel paragrafo "Progetto presentato" del contributo del 23/02/2023;

6. In merito agli aspetti di compatibilità idraulica dell'opera, si chiede al proponente di fornire le seguenti integrazioni richieste dal competente Genio Civile nel contributo del 17/02/2023:

6.1) relazione idraulica contenente la verifica del franco di sicurezza del tratto tombato del Fosso TN25160 a moto permanente;

6.2) particolari costruttivi e dimensionali delle opere di mitigazione che ricadono nella fascia di rispetto del Torrente Lima e del Fosso TN25160;

6.3) chiarimenti sulla realizzazione della scogliera prevista nella relazione geologica al fine di proteggere il piede del versante dall'azione erosiva del Torrente;



Aspetti ambientali:

gestione dei rifiuti

7. Premesso che, dal punto di vista procedurale, si prende atto di quanto rilevato da ARPAT relativamente al fatto che tutta la gestione dei rifiuti sia da ricomprendere in ambito AIA, anziché procedere al rilascio di un'autorizzazione in procedura semplificata coesistente con l'atto di AIA, si comunica al proponente che la Comunicazione in materia di rifiuti ex art. 214 e 216 del D.Lgs.152/2006 verrà ricompresa all'interno dell'AIA da rilasciare con il PAUR. Ciò premesso, si chiede al proponente di fornire le integrazioni e i chiarimenti richiesti dall'ARPAT nel contributo istruttorio del 23/02/2023 alle pagg. da 3 a 7 al paragrafo "Descrizione progettuale e gestione dei rifiuti";

componente Atmosfera

8. Si chiede al proponente di fornire le integrazioni e i chiarimenti richiesti dall'ARPAT nel contributo istruttorio del 23/02/2023 a pag. 7 nel paragrafo "Prime valutazioni e osservazioni in materia di emissioni in atmosfera";

9. Si chiede inoltre al proponente di fornire le integrazioni e i chiarimenti richiesti dall'ARPAT nel contributo istruttorio del 01/03/2023 contenente osservazioni in merito alla valutazione modellistica degli impatti in atmosfera ed in particolare degli odori;

componente Ambiente idrico, suolo e sottosuolo

10. Per quanto riguarda la gestione delle acque meteoriche dilavanti e gli scarichi idrici, si chiede al proponente di fornire le integrazioni e i chiarimenti richiesti dall'ARPAT nel contributo istruttorio del 23/02/2023 alle pagg. da 7 a 9 nel paragrafo "Valutazioni e osservazioni in materia di scarichi idrici";

11. Per quanto riguarda l'ambiente idrico, si chiede al proponente di fornire le integrazioni e i chiarimenti richiesti dall'ARPAT nel contributo istruttorio del 23/02/2023 alle pagg. da 9 a 10 nel paragrafo "Valutazioni e osservazioni in materia di ambiente idrico";

12. Per quanto riguarda il suolo e sottosuolo, si chiede al proponente di fornire le integrazioni e i chiarimenti richiesti dall'ARPAT nel contributo istruttorio del 23/02/2023 a pag. 12 nel paragrafo "Relazione di riferimento e piano di monitoraggio e controllo" e "Dismissione impianto";

componente Flora, vegetazione, fauna ed ecosistemi

13. Premesso che, come si evince dal competente Settore regionale Tutela della Natura e del Mare, nella documentazione depositata il proponente si limita ad esaminare la sola area dello stabilimento, senza prendere in considerazione il suo intorno, compreso l'ambito torrentizio, senza analizzare in modo esauriente gli impatti che il progetto possa arrecare nella fase di cantiere e di esercizio sulle componenti biotiche presenti, e che la vegetazione ripariale, soprattutto se composta di Salicacee e di



Ontano, costituisce habitat protetto per il quale occorre prevenire fenomeni di inquinamento genetico, si chiede al proponente di fornire le integrazioni richieste dal suddetto Settore nel contributo istruttorio del 21/02/2023;

componente Paesaggio e beni culturali:

14. Premesso che, come si evince dal competente Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, la documentazione depositata non svolge un'adeguata analisi dell'impatto sulla componente paesaggio, condotta attraverso i contenuti del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT-PPR) approvato, ovvero non viene effettuato l'atteso riscontro con l'attuale normativa in tema di paesaggio, si chiede al proponente di fornire le integrazioni richieste dal suddetto Settore nel contributo istruttorio del 07/02/2023;

componente Materiali di scavo

15. Preliminarmente si chiede al proponente di chiarire l'incongruenza tra l'istanza di avvio del procedimento, in cui ha dichiarato di presentare il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017, e la documentazione effettivamente trasmessa contenente un elaborato denominato "RELAZIONE TECNICA ATTIVITA' CANTIERE – gestione terre e rocce";

16. Si chiede inoltre al proponente di fornire le integrazioni e i chiarimenti richiesti dall'ARPAT nel contributo istruttorio del 23/02/2023 alle pagg. da 10 a 11 nel paragrafo "Valutazioni e osservazioni in materia di materiali da scavo";

componente Rumore e vibrazioni

17. Si chiede al proponente di fornire le integrazioni e i chiarimenti richiesti dall'ARPAT nel contributo istruttorio del 23/02/2023 alle pagg. da 11 a 12 nel paragrafo "Valutazioni e osservazioni in materia di rumore";

componente Salute pubblica

Si premette che, in relazione al pagamento dei diritti sanitari quantificati dall'Azienda USL nel contributo istruttorio del 21/02/2023, nel caso di procedimenti in materia di VIA di competenza regionale, non sono dovuti i diritti sanitari di cui alla D.G.R. n. 391 del 30/03/2015 come da ultimo aggiornata con D.G.R. n. 1606 del 21/12/2020, ed al vigente tariffario, in quanto il supporto della competente Azienda Sanitaria alla Giunta Regionale, sia all'Organo Politico che agli uffici amministrativi, è previsto specificamente dalla L.R. 10/2010 all'art. 47, comma 3 e dalle relative disposizioni attuative.



Ciò premesso, si chiede al proponente quanto segue:

18. Si fa presente che, come riportato dal contributo istruttorio dell'Azienda USL del 21/02/2023, nel caso in cui il proponente preveda l'uso potabile per il prelievo idrico richiesto nell'ambito del presente procedimento dal Torrente Lima, ai sensi dell'art. 6 comma 5 bis del D.lgs 31/2001 deve essere acquisito anche il "giudizio di idoneità dell'acqua destinata al consumo umano" rilasciato dalla stessa Azienda. Si chiede pertanto al proponente di chiarire se intende utilizzare il suddetto prelievo ad uso potabile (fermo restando quanto già richiesto per la componente ambiente idrico) e, in tal caso, di presentare idonea documentazione atta ad ottenere il giudizio di idoneità igienico-sanitario;

19. In considerazione che per il funzionamento del biofiltro/Scrubber occorrono almeno 13.000T/a di acqua e da pagina 69/158 della relazione tecnica "bozza AIA 001" viene indicato un reintegro "acqua di rete di 2773T/a", si chiede al proponente di indicarne la provenienza. Si richiede inoltre se il permeato sia quantitativamente sufficiente e qualitativamente idoneo al funzionamento del sistema d'abbattimento odori biofiltro/Scrubber;

x. Si chiede di identificare planimetricamente quali sono i locali uffici, spogliatoi e locali tecnici e fornire i relativi RAI.

20. si chiede al proponente di fornire la valutazione preliminare del rischio chimico ai sensi dell'art. 223, comma 1 D.Lgs. 81/2008 s.m.i..

21. Si chiede infine al proponente di prevedere apposite procedure operative per ogni fase del processo (compostaggio, maturazione, digestione anaerobica, ...) che individuino i parametri da tenere sotto controllo per garantire la stabilità delle condizioni operative del processo stesso (es: pH, composizione del biogas, concentrazione di acidi grassi volatili, composizione del biometano...), tenendo presente che tali procedure dovranno indicare anche le modalità di intervento in caso di anomalie;

componente Beni materiali (infrastrutture, attività produttive, attività agricole, ecc.);

22. Si chiede al proponente di presentare una nuova revisione dell'elaborato denominato "Studio traffico", nel quale sia effettuata un'adeguata e approfondita valutazione degli effetti del traffico indotto dall'impianto sia nella fase di cantiere che a regime, al fine di tenere conto dei possibili impatti causati, in termini sia di incidenza sul traffico veicolare (considerando le infrastrutture presenti) sia di maleodoranze causate dal materiale trasportato verso o da l'impianto, nell'attraversamento dei centri abitati del territorio comunale, in particolare quelli di dimensioni maggiori (San Marcello Pistoiese, Campotizzoro, Popiglio);

23. Considerando il numero di mezzi di servizio in ingresso e uscita dichiarato (40), si chiede al proponente di descrivere le modalità, i presumibili orari e la tipologia dei mezzi di trasporto che saranno utilizzati, precisando inoltre le misure attuabili per la prevenzione o la mitigazione degli impatti correlati;



C) Riscontro ai pareri degli Enti locali

1. Si chiede al proponente di fornire le integrazioni richieste dal Comune di San Marcello Piteglio nel parere del 20/02/2023 alle pagg. da 1 a 3 nel paragrafo “2) Parere generale su aspetti relativi alla compatibilità ambientale”;

2. Si chiede al proponente di esprimere le proprie considerazioni in merito al parere negativo del 16/02/2023 del Comune di Bagni di Lucca, che è stato coinvolto nel procedimento in quanto interessato dagli impatti in qualità di comune confinante;

D) Aspetti autorizzativi

• Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)

Si chiede al proponente di fornire gli approfondimenti richiesti dal Settore regionale Autorizzazioni Rifiuti nel parere del 15/03/2023, a cui si rimanda integralmente.

In merito alla segnalazione riportata a pag. 4 del suddetto parere indirizzata al Settore VIA, si fa presente che risultano agli atti dello scrivente Settore tutti gli elaborati depositati sottoscritti con firma digitale e si è provveduto all’assegnazione delle relative PEC di trasmissione anche al Settore regionale Autorizzazioni Rifiuti.

• Comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico ex art. 8, c.4 o c.6 L.447/1995, DPR 227/2011, D.P.R. 59/2013, D.P.G.R. 2/R/2014, D.G.R. 857/2013

Si chiede al proponente di fornire gli approfondimenti richiesti dal Comune di San Marcello Piteglio - Area D nel parere del 20/02/2023 a pag. 1 nel paragrafo “1) Comunicazione/nulla osta in materia di impatto acustico (Legge 447/95 – Legge regionale 89/1998 – Piano Comunale di Classificazione Acustica)”;

• PAS di competenza comunale per la realizzazione ed esercizio dell’impianto (ai sensi dell’art. 16 bis della L.R. 39/2005 e D.Lgs. 28/2011)

Si chiede al proponente di fornire gli approfondimenti richiesti dal Comune di San Marcello Piteglio - Area E nel parere del 17/02/2023 a pag. 3 al punto 6);

• Permesso di costruire per interventi edilizi ex D.P.R. 151/2011, D.P.R. 380/2001, L.R. 65/2014

Si chiede al proponente di fornire gli approfondimenti richiesti dal Comune di San Marcello Piteglio - Area E nel parere del 17/02/2023 alle pagg. 2-3 nel paragrafo “A) Per quanto concerne la parte urbanistico-edilizia” ai punti da 1 a 5 e 7;

• Autorizzazione Paesaggistica ex art.146 D.Lgs. 42/2004, L.R.65/2014

Si chiede al proponente di fornire gli approfondimenti richiesti dal Comune di San Marcello Piteglio - Area



E nel parere del 17/02/2023 a pag. 4 nel paragrafo “B) Per quanto concerne il vincolo paesaggistico”, ricordando al proponente che, nel caso in cui dalle suddette precisazioni emerga la mancanza di totale corrispondenza tra il progetto già assentito con Autorizzazione Paesaggistica (prot. 11351 del 05.07.2022 - Atto Suap n. 100/2022) e quello oggetto del presente procedimento, si dovrà rilasciare nell’ambito del PAUR una nuova Autorizzazione Paesaggistica, presentando a tal fine tutta la documentazione necessaria.

Inoltre si fa presente al proponente che alla data odierna **non risulta ancora pervenuto allo scrivente Settore un parere da parte della competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato**. Pertanto, si comunica sin da ora che la presente nota potrà essere eventualmente integrata al ricevimento del suddetto parere che dovesse pervenire tardivamente e che sarà in tal caso tempestivamente trasmesso.

• **Autorizzazione Idraulica (per manufatti interferenti con reticolo idrografico regionale o interventi in fascia di rispetto) ex R.D. 523/1904, LR 41/2018, L.R. 80/2015, D.P.G.R. 42/R/2018**

Come già richiesto nel paragrafo B) al punto *Aspetti progettuali* in merito agli aspetti di compatibilità idraulica dell’opera, si chiede al proponente di fornire gli approfondimenti richiesti dal Settore regionale Genio Civile Toscana Nord nel parere del 17/02/2023, precisando che dei versamenti ivi richiesti il proponente deve provvedere a corrispondere, in questa fase, solo le indennità pregresse;

• **Concessione per il prelievo e utilizzo acque, superficiali e sotterranee ex R.D.1775/1933, Parte Terza Capo II D.Lgs.152/2006, L.R. 80/2015, D.G.R. 61/R/2016**

Dato atto che la domanda di nuova concessione per il prelievo è stata presentata nella documentazione depositata a completamento formale dell’istanza da parte del proponente, per le vie brevi, il competente Settore Genio Civile Toscana Nord ha comunicato che tale documentazione dovrà comunque essere integrata e provvederà a stretto giro ad inviare apposita comunicazione. Pertanto, si comunica sin da ora che la presente nota potrà essere eventualmente integrata al ricevimento della suddetta nota e che sarà in tal caso tempestivamente trasmessa.

• **Autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico ex R.D. 3267/1923, R.D.1126/1926, L.R. 39/2000, D.P.G.R. n.48/R 8/8/2003**

Si chiede al proponente di fornire gli approfondimenti richiesti dall’Unione Montana dell’Appennino Pistoiese nel parere del 02/02/2023, a cui si rimanda integralmente.

• **Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendio ex art. 2 D.P.R. 37/1998**

Si fa presente al proponente che alla data odierna **non risulta ancora pervenuto allo scrivente Settore un parere da parte del competente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Pistoia**. Pertanto, si comunica sin da ora che la presente nota potrà essere eventualmente integrata al ricevimento del suddetto parere che dovesse pervenire tardivamente e che sarà in tal caso tempestivamente trasmesso.



E) Osservazioni

Si chiede infine al proponente di prendere visione delle osservazioni pervenute da parte del pubblico e di fornire le proprie eventuali controdeduzioni.

Ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5 del D.Lgs. 152/2006, **tutta la documentazione integrativa e di chiarimento dovranno essere trasmesse entro 30 giorni dal ricevimento della presente** presso lo scrivente Settore.

Si ricorda che, è facoltà del Proponente, su richiesta motivata, richiedere la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa per un periodo non superiore a 180 giorni. Si avvisa che, qualora il Proponente non ottemperi alla richiesta di integrazioni e di chiarimenti entro il termine perentorio stabilito, non si procederà all'ulteriore corso della valutazione ed il procedimento in esame verrà archiviato.

Si ricorda che i contributi tecnici istruttori ed i pareri pervenuti, citati nelle richieste di integrazioni sopra richiamate, sono pubblicati e consultabili sul sito web regionale all'indirizzo: <https://www.regione.toscana.it/-/paur-provvedimento-autorizzatorio-unico-regionale>

Si invita in ogni caso il Proponente a prendere visione di tutti i contributi tecnici istruttori e pareri pubblicati sul sito web regionale, allo scopo di approfondimento e per una migliore comprensione della presente richiesta di integrazioni, e si ricorda che il proponente ha la facoltà di presentare le proprie osservazioni anche in relazione ad eventuali aspetti non esplicitamente richiamati nelle sopra citate richieste di integrazione.

Si comunica inoltre che il Settore scrivente, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5 del D.Lgs. 152/2006, provvederà a pubblicare la documentazione integrativa depositata dal Proponente sul proprio sito web e, tramite proprio apposito avviso, avvierà una nuova consultazione del pubblico la cui durata ai sensi del sopra richiamato art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 è di 15 giorni.

Si chiede infine di indicare se la documentazione integrativa e di chiarimento contenga dati personali da non pubblicare sul sito web regionale o dati per i quali viene chiesta la riservatezza per ragioni industriali o commerciali. In entrambe i casi dovrà essere fornita una versione emendata da tali dati, pubblicabile sul sito web regionale.

Infine, si comunica che la presente viene inviata per opportuna conoscenza anche ai seguenti Soggetti, che verranno quindi coinvolti d'ora in avanti nel procedimento su segnalazione del Settore regionale Autorizzazioni Rifiuti:

- Settore regionale Bonifiche e Siti Orfani PNRR, in quanto risulta necessario approfondire se il sito in



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica

esame sia interessato da una procedura di bonifica ambientale;

- Settore regionale Autorizzazioni Integrate Ambientali e Settore Rischio Industriale di ARPAT, in merito al rischio industriale.

Si anticipa che ai suddetti Soggetti verrà quindi inviata una richiesta di contributi tecnici istruttori a seguito del deposito della documentazione integrativa richiesta con la presente nota.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

- Istruttore: Barbara Menichetti (tel. 055 4383644) e mail: barbara.menichetti@regione.toscana.it;
- Istruttore: Simona Rappuoli (tel. 055 4386886) e-mail: simona.rappuoli@regione.toscana.it;
- PO di riferimento: Valentina Gentili (tel. 055 4384372) e mail: valentina.gentili@regione.toscana.it.

Cordiali saluti.

La Responsabile di P.O.
Ing. Valentina Gentili

BM-SR/